



**STRIP
BOOK**

Marco Petrella
www.marcopetrella.com



Laico alfabeto
in salsa gay piccante
Franco Buffoni
Transeuropa
pp. 160, euro 14,00

C'è in Italia un problema di laicità? Certo che c'è. E c'è una Chiesa che, a un cinquantennio dal Concilio, sta effettuando una pesante Controriforma. Sul soggetto, un interessante pamphlet di Franco Buffoni.

ROBERTO CARNERO

robbicar@libero.it

In Italia esiste un problema di laicità? Temiamo proprio di sì. Certo, per fortuna non siamo in uno stato teocratico o in un Paese in cui sono al governo fondamentalisti religiosi che pretendono di estendere a tutti le loro leggi. Situazioni di questo tipo oggi riguardano per lo più i regimi di alcune nazioni a maggioranza islamica.

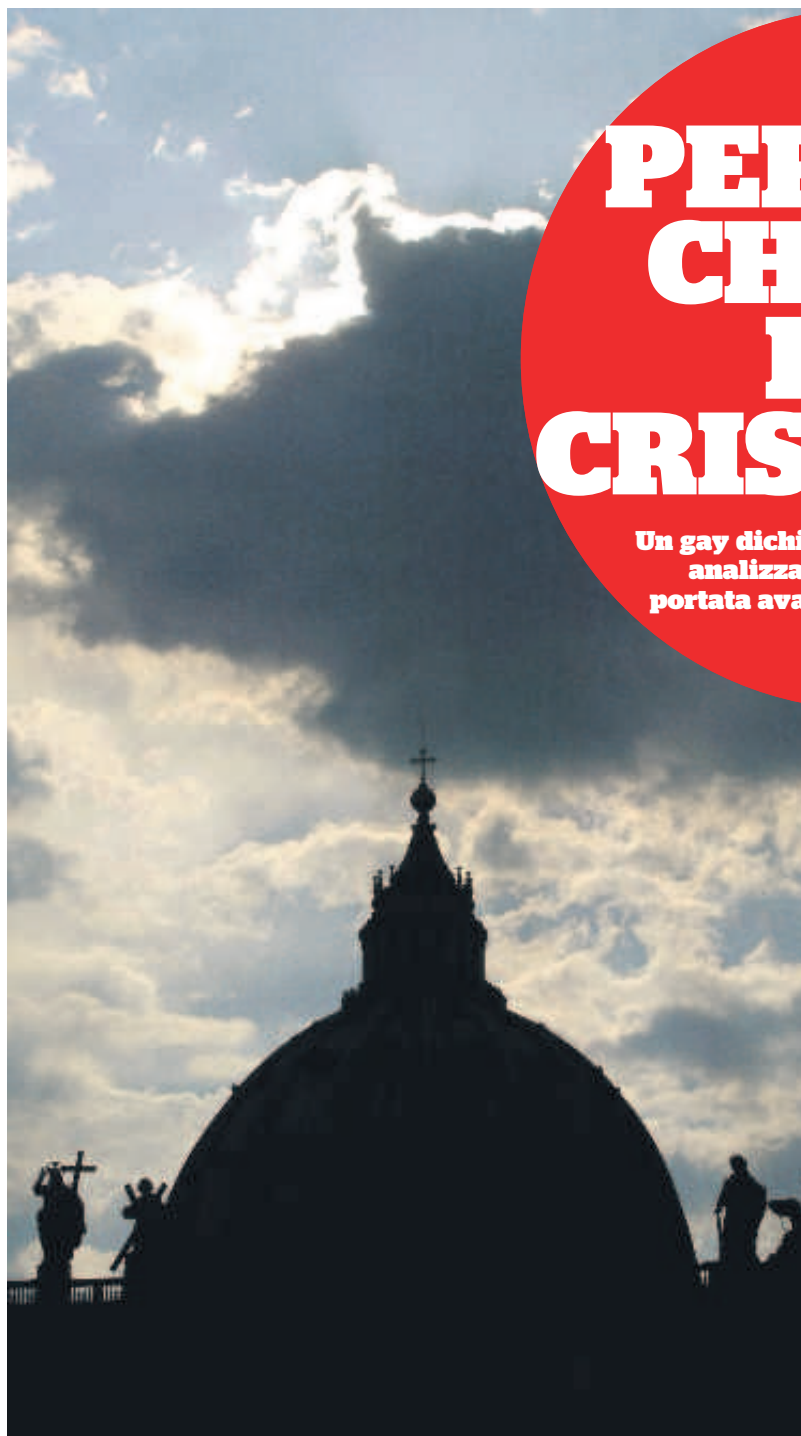
MITEZZA O LUMI?

Il cattolicesimo, a confronto, appare decisamente mite. Ma questo è avvenuto perché la Chiesa è stata forzata dalla storia (dall'Illuminismo e dalla Rivoluzione francese) a liberarsi delle sovrastrutture di un potere mondano che nulla aveva a che fare con il messaggio liberante del Vangelo.

PORTA PIA

Da noi c'è voluta Porta Pia (1870) perché il Papa lasciasse la città eterna agli Italiani. In seguito la Chiesa ha camminato, fino, negli anni '60, al Concilio, e poi al post-Concilio, aprendosi alla modernità e al dialogo con il mondo contemporaneo.

Peccato che quella stagione oggi



PER UNA CHIESA PIÙ CRISTIANA

Un gay dichiarato, Franco Buffoni,
analizza la Controriforma
portata avanti da questo papato

appaia quasi del tutto archiviata. E che l'atteggiamento del Vaticano (da non confondersi però con la Chiesa, che è la comunità dei credenti) sia improntato a un'attitudine sostanzialmente controriformistica. Per papa Ratzinger l'unica antropologia valida è quella cristiana ed egli non perde occasione di affermare che solo nel messaggio cristiano (anzi cattolico) c'è la verità sull'uomo, mentre le altre visioni del mondo (ateismo, agnosticismo eccetera) possono condurre potenzialmente a orribili aberrazioni.

L'ASSEDIO OSTILE

Il cattolicesimo romano e vaticano sembra percepirsi come assediato da un mondo ostile, quello laico. Che però il Papa e le alte gerarchie ecclesiastiche non rinunciano a voler catechizzare, ritenendo di essere